



Assinform preoccupata per il mancato varo dell'Agenda Digitale Italiana

“Siamo molto preoccupati del ritardo che sta accumulando il varo dell'Agenda Digitale Italiana. L'approvazione del decreto Digitalia, che dovrebbe dare corpo al programma di attuazione continua a essere rimandata di mese in mese. In questo modo si sta correndo il serio rischio che il provvedimento non riesca ad essere emanato entro l'attuale legislatura. In una fase in cui ogni iniziativa di modernizzazione e rilancio dell'economia è preziosa, questo ritardo minaccia di far pagare un prezzo troppo elevato alle imprese e al Paese, prima ancora che al nostro settore”. Paolo Angelucci, presidente di Assinform - l'Associazione delle aziende di Information Technology aderente a Confindustria - ha così commentato l'allarme lanciato proprio in questi giorni da Confindustria Digitale. Gli ultimi dati del Rapporto Assinform sull'andamento del settore italiano dell' Ict nel 2011 hanno evidenziato non solo le forti criticità (- 3,6% nel 2011/2010, contro il +1,1% registrato in Europa e il +4,3% nel mondo), ma anche i segnali positivi dovuti alla domanda collegata ai servizi e ai prodotti mobili e alle reti di nuova generazione, cresciuta del 20%. “Questa nuova domanda di servizi e prodotti digitali, per esprimersi in tutta la sua grande potenzialità – ha affermato Angelucci - attende condizioni infrastrutturali, fiscali e amministrative adeguate. Condizioni che in buona parte sono materia del tanto atteso decreto Digitalia, per il quale sollecitiamo non solo la sua rapida approvazione, ma anche l'indicazione certa dei tempi di emissione dei regolamenti attuativi, fattore indispensabile per assicurare un quadro di certezze all'applicazione del provvedimento”.